

NO III. N. 98  
ABONAMENTI  
Anno L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via N. 1 - Udine - Telef. 2.12

(Conto corrente della posta)

Sabato 23 Aprile 1927

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina 4 teste L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Verso la XXVI<sup>a</sup> Legislatura

### CAPISALDI DI PROGRAMMA

(Dal discorso politico dell'on. Fantoni)

Insincerità avversarie  
Il decentramento  
Il controllo ed il partecipazionismo  
Politica tributaria ed economica  
Ai mirabili lavoratori della terra  
Le terre liberate  
L'adesione condizionata di Washington

stra via è segnata ed il popolo davanti al quale — come sopra dissi — la questione è posta, deciderà.  
Il decentramento  
Su altro campo, altro problema che la Camera nuova bisognerà che affronti subito, è quello del decentramento amministrativo e delle autonomie locali, problema che è connesso strettamente a quello della riforma dei pubblici servizi e della burocrazia statale.  
Questo è un problema che è già maturo nella coscienza pubblica, non è, certo, di facile soluzione, perché implica la trasformazione di molta parte della legislazione vigente. Tuttavia se vogliamo fare opera saggiamente riformatrice — ed il tempo è giunto ora massime che avremo le provincie ammesse con un regime d'autonomia — dobbiamo trasformare, sia pure gradualmente, l'organismo statale, spezzando le catene dell'accettazione che mentre pone nelle mani di impiegati irresponsabili persino le attività economiche locali, paralizza le libere iniziative degli Enti autarchici, acuisce la crisi dei nostri ordinamenti e rende infinitamente lento e pesante il funzionamento dei servizi. La vera e naturale sfera dell'attività amministrativa, non deve essere al centro, ma alla periferia. Alle amministrazioni locali oggi, invece, non è lasciata che una facoltà esecutiva, senza libere potestà direttive. Ne derivano intoppi, spese e malcontento.  
Secondo noi, condizione necessaria alla soluzione razionale ed organica del problema della riforma della P. A. è un largo decentramento amministrativo sulla base della regione che deve essere costituita come Ente autarchico per i servizi amministrativi di interesse locale, oggi centralizzati ad una maggiore autonomia degli Enti locali.  
Agli organi locali della P. A. dello Stato dovrebbero essere attribuite, con le necessarie garanzie e con il maggior senso di responsabilità, quelle funzioni e competenze che rispondano allo sviluppo della vita locale, sicché per tale parte, il compito degli organi centrali sia soltanto direzione, coordinamento e vigilanza.  
Confidiamo che la Commissione parlamentare di inchiesta su l'ordinamento e funzionamento delle amministrazioni centrali e dei servizi da esse dipendenti, possa in breve esaurire il compito affidato e presentare concrete proposte da tradursi in legge.  
Ai mirabili lavoratori della terra  
Ed ai mirabili ed eroici lavoratori della terra, ai piccoli paria della proprietà deve andare il pensiero e rivolgersi l'opera amorosa dei nuovi legislatori. Il Gruppo Popolare, nella cessata legislatura, ha già fatto qualche cosa per gli uni e per gli altri: ma è necessario proseguire nella via, ed ai primi passi segnati verso le attese riforme agrarie è urgente far seguire la marcia definitiva per la realizzazione dei nostri postulati.  
La questione agraria, di vitale importanza per l'economia nazionale, per la pacificazione degli animi e per l'incremento della prosperità comune, deve essere risolta con una moderna, ardita e completa legislazione sociale agraria, la quale accanto al principio della funzione sociale della terra, «favorisca quello del congiungimento della proprietà col lavoro», e tenda ad elevare nel rispetto della Nazione, la classe agricola che per le sue qualità morali e per le sue funzioni è degna di domandarne pieno ed intero.  
Ansucchiamo pertanto, la sollecita approvazione dei progetti Micheli, relativi alla colonizzazione interna, alla quotizzazione del latifondo, premendo perché, quanto prima, siano pure presentati i disegni di legge relativi alla Commissione dell'equo affitto e quello concernente le giuste cause nelle disdette, nella speranza che anche l'importantissimo argomento della piccola proprietà coltivatrice possa ottenere dalla Camera futura la dovuta e giusta soluzione, massime con la istituzione del «bene di famiglia».  
Ma è soprattutto urgente, anche perché irrelazione al vagheggiato decentramento amministrativo ed all'istituzione dell'Ente Regione — l'approvazione del

disegno di Legge Micheli su «Le Camere Regionali di Agricoltura» le quali dovrebbero assolvere, sostanzialmente, a tre funzioni fondamentali: l'incremento generale dell'agricoltura (bonifiche, canalizzazione interna, sistemazione bacini montani, polizia agraria, regolamentazione regionale della caccia, protezione patrimonio zootecnico, istruzione agraria ecc.) 2. «Questioni di lavoro» (rilevamento di contratti agrari e promozione di patto-tipo e, attraverso a speciali organi, risoluzione dei conflitti individuali e collettivi); 3. Statistica agraria. Con questo progetto, che contempla pure il finanziamento delle Camere da parte, principalmente, del ministero dell'Agricoltura, si dispone anche la trasformazione del Cons. Sup. di Agricoltura del quale dovrebbero far parte anche i rappresentanti delle classi agricole.  
Non era, come non è, nei miei progetti, svolgere il programma col quale il Partito si accinge alla prossima lotta, programma che ha per sé l'adesione del governo; avendo, però, accennato a quelle che, a mio modo di vedere, sono le principali riforme domandate dall'ora che svolge, non credo di poter sottacere che noi vogliamo anche lo sviluppo della cooperazione, il riconoscimento giuridico e la libertà delle organizzazioni di classe nell'unità sindacale ed il controllo col partecipazionismo operaio negli Enti della produzione».  
Il controllo ed il partecipazionismo  
Il controllo senza il partecipazionismo (come fu ideato dal Ministero Alessio) e l'azionariato del lavoro — ossia la partecipazione dell'operaio agli utili della gestione cui è addetto col loro pagamento, non in contanti, ma in azioni o quote di partecipazione all'azienda — è cosa vana, un corpo senza anima, una conquista inutile la quale, anzi, per il processo produttivo può realmente diventare causa di nuovi impacci e di nuova ostilità fra capitale e lavoro.  
Politica tributaria ed economica  
Certo che per l'attenzione del complesso di riforme che noi chiediamo per il miglioramento economico di alcune categorie di impiegati statali, e per la sistemazione a pareggio del bilancio pubblico, occorrono adeguati mezzi. Ma ad essi potrà provvedere, oltre all'incremento delle entrate normali ed il gettito delle imposte ultimamente voluto, una saggia politica finanziaria che, senza inaridire le fonti della ricchezza, imponga — ove occorra — nuovi sacrifici al contribuente che ha i mezzi di pagare; colpisca, senza pietà, i patrimoni oziosi ed attui una rigida e severa limitazione delle spese in tutti i rami della pubblica amministrazione.  
Ma la politica finanziaria sarà facilitata dalla sapienza di quella economica che ci deve ridare la libertà degli scambi, quella della economia privata e del commercio; che deve favorire lo sviluppo industriale del paese, utilizzando le forze naturali e gratuite che questo offre, che debba provvedere all'incremento dell'agricoltura, alle bonifiche, alla ricostruzione del patrimonio forestale, a tutto ciò, insomma che possa servire all'aumento delle fonti di prosperità e benessere individuale e collettivo.  
Le terre liberate  
Ma ci sono dei problemi e degli interessi che ci riguardano più da vicino e sui quali è opportuna una parola che sia di proposito e di ammonimento. E questi sono i problemi riguardanti le Terre Liberate in genere ed in Friuli in specie.  
Sarebbe ingiusto se volessimo affermare che il Governo nulla ha fatto per la rinascita delle terre già invase o danneggiate e se volessimo disconoscere le difficoltà di varia indole che si frappongono ad una sua opera più sollecitamente instauratrice. Dobbiamo, però, constatare che ci sono ancora molte decine di migliaia di fabbricati da riparare, il patrimonio zootecnico da integrare, i danni di guerra in massima parte, da risarcire. L'azione lenta, impacciata, spesso volte contraddittoria, degli organi governativi preposti alla ricostruzione ed al

risarcimento, tarpa, sovente, le ali alla iniziativa privata, inceppa lo sviluppo del commercio, delle aziende private ed è fonte continua di lagni e di malcontento. Bisogna, pertanto, che il governo sveltisca il movimento burocratico e ne alleggerisca il meccanismo, ma soprattutto, che egli finanzia la legge sul risarcimento, adempiendo finalmente agli obblighi assuntisi davanti al Parlamento.  
Ma ciò che ancora è di più assillante, in questo momento, il problema della disoccupazione che dilaga, ed in vero, dappertutto, ma che, qui da noi ha una particolare accentuazione dato il numero ingente di operai che, in periodo normale, emigravano.  
Nessun indugio è più tollerabile.  
Diamo al Friuli le opere pubbliche di cui ha bisogno per la sua rinascita, per il suo progresso, e la sua prosperità. Se fondi non sono a sufficienza, si procurino. Occorre salire gli ostacoli abituali e alla potenzialità delle forze produttive dare posto impiego fecondo, anche come patto nuovo di tranquillità e di riordinamento.  
Nessuno dei problemi materiali e morali interessanti le popolazioni invase è o sarà da noi mai trascurato: ai martiri dell'invasione, ai contadini — che il focolare domestico, con sforzi e lacrime piamente custodirono ed il campo abbandonato dal padrone, senza frutti per sé, dissodarono — vanno intera e piena la nostra simpatia e la nostra solidarietà.  
L'anelito  
Anici e Compagni.  
Il paese uscito dai dolori della guerra ed ingrandito dalla vittoria, aspira — con anelito infinito — alla quiete ed alla

pace per lavorare e produrre. E questa pace e questa quiete urge gli siano date.  
Noi che per primi, combatteremo le teorie rivoluzionarie del sovvertimento e della forza; che subimmo nelle nostre organizzazioni la sopraffazione e l'aggressione dei socialisti senza trovare nell'autorità centrale una onesta difesa, e, soli — quando altri taceva o ai rossi si univa per svalizzare i bianchi — fra le masse opponemmo resistenze al dilagare del bolscevismo, noi, ancor oggi, proclamiamo la nostra avversione alla violenza da qualunque parte essa provenga e da qualsiasi motivo essa sia determinata.  
In un paese civile non si devono combattere che battaglie civili con mezzi ed armi che siano espressione di correttezza e di civiltà.  
E però necessaria che l'impero della legge riprenda intero il suo valore ed il suo dominio; che lo Stato riassuma intero l'esercizio delle sue facoltà e dei suoi doveri e che nei cittadini, di ogni ceto e di ogni condizione, rientri il senso della disciplina, del sacrificio e del reciproco rispetto.  
Non è l'ora delle recriminazioni, delle discordie e degli odi; è l'ora invece in cui tutti i cittadini di buona volontà devono raccogliersi in se stessi e riflettere che ognuno di essi, nella propria sfera di competenza e secondo le proprie attitudini, ha un compito da assolvere, un dovere da compiere verso la Patria e che tutti possiamo e dobbiamo — sia pure per vie diverse — contribuire al rinnovamento civile e sociale della Nazione.  
Certo che ardua è ancora la via dell'ascesa, certo che aspre e dure prove ancora ci attendono.  
Ma l'Italia che ha superato la crisi della guerra saprà — con una legislazione ispirata a giustizia ed a libertà, col lavoro, con la forza che le proviene dalle sue tradizioni, dalle virtù, superiori del suo popolo, ma soprattutto con l'aiuto e la benedizione di Dio che le ha affidato una missione civilizzatrice nel mondo — saprà rifarsi nella sua unità spirituale e vincere anche la crisi della pace.  
La Germania chiede la mediazione degli S. U.  
Adesione condizionata da Washington  
L'appello tedesco  
BERLINO, 22. — In data 20 la Germania ha rivolto un appello al presidente degli S. U., Harding, firmato da Feherbach e da von Simons per tramitare dell'incarico di affari degli Stati Uniti a Berlino.  
L'appello dice: In nome del governo del Reich tedesco e del popolo tedesco i sottoscritti hanno l'onore di rivolgersi al presidente degli Stati Uniti, malgrado lo stato di guerra ancora in vigore fra gli Stati Uniti e la Germania, la domanda di una mediazione sulla questione delle riparazioni e di fissare la somma che la Germania deve pagare. Essi nello stesso tempo domandano insistentemente che si ottenga l'assenso degli alleati ad una tale mediazione e dichiarano solennemente che il governo tedesco senza riserve e pronto ed intenzionato a pagare alle potenze alleate, a titolo di riparazioni, la somma che il presidente degli Stati Uniti, dopo un esame particolareggiato della questione, troverà giusto e conveniente. Prendono formale impegno di conformarsi alla sentenza arbitrale del presidente qualunque essa sia in tutti i suoi particolari secondo la lettera e secondo lo spirito di essa. Con piena coscienza dei poteri conferiti con questa domanda e con incontestabile lealtà il popolo tedesco per il tramite del suo governo costituzionale la sottopone al presidente degli Stati Uniti e nutre forte speranza che essa sarà accolta affinché una definitiva decisione sia pronunciata secondo il diritto secondo giustizia per realizzare i desideri profondamente provati in tutte le nazioni civili, per evitare le conseguenze immense di situazioni minacciose e per restaurare la pace del mondo.  
L'adesione condizionata di Washington  
PARIGI, 22. — Si ha da Washington: Il governo ha deciso di respingere la domanda tedesca di mediazione per la questione delle riparazioni il governo americano tuttavia dichiara che se la Germania gli sottoporrà proposte su basi tali da permettere una discussione, esso le studierà e le presenterà agli alleati in una forma che sia accettabile e che per-

font interrompendo Barthou gli ha rimproverato di aver voluto prima della sua entrata nel gabinetto dichiarare la guerra all'Inghilterra. Barthou ha protestato energicamente contro tale affermazione ed ha ricordato che egli non ha mai cessato di proclamare che la Francia deve una profonda riconoscenza per i servizi resi alla causa comune dell'Inghilterra. Barthou ha soggiunto di non aver mai nulla detto che abbia potuto autorizzare una simile affermazione ed ha concluso dichiarando che Laffont aveva mentito. Laffont ha tentato di spiegare le sue parole ma Barthou vivamente applaudito ha mantenuta la sua dichiarazione.  
La Camera ha respinto il progetto di amnistia.  
Grave incidente alla Camera francese  
ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale sono devoluti al demanio dello Stato in virtù dei trattati di pace di Versailles e di San Germano le aziende commerciali e industriali, i beni immobili e mobili le compartecipazioni i titoli ed ogni altra attività patrimoniale di qualsiasi natura esistente nel territorio del regno e delle colonie ed appartenenti alla data dell'entrata in vigore del trattato di pace a sudditi di territori nemici.  
Resta però salvo quanto fu disposto col R. Decreto 7 novembre 1920 N. 1849 in ordine alla restituzione delle piccole proprietà tedesche.  
Le attività colpite dal demanio saranno erogate in conformità dei trattati. Per i casi controversi deciderà il ministero dell'Industria e Commercio per mezzo di una commissione istituita in seno al Comitato per la sistemazione dei rapporti economici cogli stati ex nemici.  
Il martirio armeno  
LONDRA, 22. — Si ha da Teheran in data 16 corr.: La città di Erivan è in fiamme. I bolscevichi hanno fucilato i principali partigiani del governo armeno. Numerosi deputati sono stati uccisi. La popolazione fugge in direzione di Zangazur.  
La base su cui convengono i minatori inglesi  
LONDRA, 22. — I minatori hanno aderito in massima alla creazione di un ufficio nazionale per i salari ed alla messa comune degli utili di tutte le miniere di carbone. I delegati dei minatori si sono riuniti per esaminare la questione.  
Ridivampa la guerra greco-turca  
LONDRA, 22. Una informazione della Agenzia Reuter dice che i greci hanno ripreso l'offensiva il 18 corr. sul fronte di Brussa ed hanno resistito il 14 e il 15 a violenti attacchi turchi sul fronte di Uciacim.  
Consiglio dei ministri  
Per i mutilati — Per le chiese tedesche — Per i carcerieri — Amnistia della imposta sul vino.  
ROMA, 22. — Stamane si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Mancavano alcuni ministri.  
Il Consiglio ha discusso con vivo interessamento la questione dei mutilati e degli invalidi di guerra. I ministri della guerra, del tesoro, delle poste, del lavoro per il prossimo consiglio, dovranno presentare dei disegni di legge con proposte concrete ed efficaci per la definitiva risoluzione del grave problema. Solo un disegno di legge che il governo porterà subito le tracce del sacrificio compiuto per la grandezza della Patria. Il Consiglio ha manifestato la necessità, che le relative proposte delle quali egli ha anche tracciato uno schema, vengano prontamente formulate e portate all'approvazione del Consiglio.  
Il Consiglio ha indi deciso la restituzione delle chiese tedesche protestanti agli antichi proprietari, il nuovo regolamento per gli agenti di custodia delle carceri, l'amnistia per le pene disciplinari alla R. Guardia di finanza, l'amnistia per contravvenzioni all'art. 21 del R. D. 18 agosto 1920 concernente l'imposta generale del consumo del vino; il regolamento per la difesa contro le malattie infettive nelle scuole.



Cronaca elettorale

Delle sei liste che si avranno nel no-

Collegio - la popolare, la bloccar-

La lista ha suscitato una impressione

La P. P. I. attende la ratifica dalla Di-

Le gare di San Giorgio

Le gare di domani

Onmai si può dire che la fiera di San

Domani si sarà il concorso speciale

Concorso speciale per attacchi di ser-

Oblazioni per la Fiera

Per la fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La Deputazione Provinciale di Udine

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

La fiera Cavalli S. Giorgio, 21, 22,

tezza di tempo, non possono visitare

Una camera d'aria

Fu tratto ieri in arresto dalla Questu-

Pro Monumento a Zanella

Da Remanzacco: Il Sig. Armando

Il Dott. Margreth, professore nel

Per un dimenticato

Il Sac. Liberale Dell'Angelo, camerie

Ottima occasione!

Causa cessazione esercizio, cedesi

Cramerio Valentino, Via Pracchiuso, 2

Crediti verso sudditi austriaci

L'Ufficio Provinciale del Lavoro

Beneficenza a mezzo de "Il Friuli"

La signora Rizzi Maria vedova Fran-

Beneficenza

Sono pervenute alla Congregazione di

Beneficenza

Per la istituzione di una Società apistica

Nella sala maggiore dell'Associazione

Per la istituzione di una Società apistica

Nella sala maggiore dell'Associazione

Per la istituzione di una Società apistica

Nella sala maggiore dell'Associazione

Per la istituzione di una Società apistica

ricevono presso la Cattedra Ambulante

Conferenza dantesca

Ricordiamo che stasera, alle ore 21,

Fiori d'arancio

Ieri alle Grazie il carissimo amico si-

IN TRIBUNALE

Ladro di cavalli condannato

Pres. Turchetti - P. M. avv. Verde.

RASPANO

FULMINE OMOICIDA. - L'altro

LAUZACCO

UNA LETTERA SEMI-SERIA, SEMI-

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

Beneficenza

mente combattuto e servito con onore

Cooperativa di Lavoro

PANTIANICO

del Comune di Meretto di Tomba

Bilancio 1920

PROFITTI: Utile lordo sulle vendite

ATTIVITA': Denaro contante in cas-

PASSIVITA': Debiti verso i fornito-

Depositato alla Cancelleria del Tribu-

Il Cancell. Pascoli

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

di Ortopedia Addominale Incruenta

Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNE

La vera cura e miglioramento di

Le persone che non possono recarsi

NB. - Pregasi tagliare e conservare

Prossima apertura

Albergo Europa

Casa di primissimo ordine

Messo a nuovo completamente

Advertisement for ZOLFI - SOLFATO DI RAME, featuring images of agricultural machinery and vertical text: SOLFORATRICI - IRRORATRICI ASSOCIAZIONE Agraria Friulana

LAVORAZIONE del LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassore, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, cili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana Sezione Macchine Agrarie Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

NITRATO di SODA per i FRUMENTI

merce pronta nei magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

Malattie degli occhi

Abbonamento d'occasione PER IL PERIODO ELETTORALE

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

La signora Dottora CESIRA ZAGOLIN CONTI MEDICO CHIRURGO

Messo a nuovo completamente Arredato con ogni confort moderno

ZOLFO Ramato al 3% per viticoltori Prezzi senza concorrenza Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione 3 int. - UDINE

# Il delitto di Povoletto alle Assise

## Gli ultimi testi - Il rinvio a martedì

L'udienza è aperta alle ore 9.30. Il presidente dà lettura delle deposizioni scritte di alcuni testi che non si presentano a rispondere.

**BUBBA DOTT. GIOVANNI** è stato chiamato testimone per isbaglio e viene quindi rimandato.

**VARUTTI ERNESTO** Economo del Municipio Provinciale.

P. La Fiat zero è stata comperata con denaro e per conto del Consorzio granario?

T. Nossignore.

**MACCHIE DI SANGUE**

**OSANNA ARTURO** maresciallo dei carabinieri.

P. Il cuoco Agnoluzzi le disse che il Ferrarini lavò le macchie di sangue nella cucina?

T. A me? Signor no.

Il presidente legge la deposizione dell'Agnoluzzi che è in contraddizione con quanto afferma il teste.

**DIFESA BENFENATI**

**CERRETTI PAOLO** capostazione di Parma. E' citato dalla difesa Benfenati

e depone circa gli esperimenti ipnotici cui si prestò l'imputato, presente anche il capostazione Provenza che dava gli ordini ed aveva una fortissima suggestione sul Benfenati.

**COMBELLINI GAETANO** negoziante di Bologna.

P. Conobbe il Benfenati? Sa di una insolazione che lo colpì a sedici anni e gli tolse un po' la memoria?

T. Signor si.

**CASADEI D. ANGELO** parroco di Meldola.

P. Che contegno ebbe il Benfenati quando fu in licenza per la morte del padre?

T. Fu l'unico di famiglia che piangesse durante i funerali, tanto che tutti i paesani ne rimasero commossi.

**AVV. SARTORETTI** E' vero che fu ad una festa di ballo subito dopo la morte del genitore?

T. Non ricordo.

**AVV. SARTORETTI** Aveva una condotta buona ed onesta?

T. Signor si.

**COLMO ANTONIO** ferroviere di Parma.

ma. Depone circa gli esperimenti ipnotici e spiritistici cui si prestava il Benfenati.

**DIFESA TOFFOLO**

**MICHELUTTI TERESA** ostessa di anni 18 da Paderno.

P. A che ora venne il Toffolo la sera del 10?

T. Una prima volta alle 20.15, poi uscì e ritornò una seconda volta verso le 21.

**AVV. MIORI** Si ricorda la teste se c'era il Bonfiglio?

La teste non ricorda.

**AVV. TURCO** A che ora venne il Marchiori?

T. Circa le 21.30. Poi andò a dormire.

**DIFESA PIZZONI**

**MIANI ORLANDO** di Udine.

P. Sa lei che ci fosse commercio nel 1919, di automobili e di gomme?

T. Si, da parte di militari congedati.

**ZANINI EMILIA** di Udine. La teste faceva la Camera al Pizzoni.

P. Ha mai visto per terra dei fazzoletti sporchi di sangue?

T. Si e talvolta anche la federa.

**COLAUTTI CELESTINO**.

P. E' vero che il Padre del Pizzoni richiese a prestito pochi giorni prima del delitto 1200 lire per inviarle al suo figlio?

T. Si, e le vidi anche consegnare al figlio.

P. Quanti giorni prima dell'assassinio?

T. Sette od otto giorni.

**ZANIN GIOVANNI** dormiva talvolta assieme al Pizzoni. Assicura che questi era soggetto frequentemente a perdite di sangue.

P. Si ricorda che il Pizzoni aveva uno strappo al pastrano prima del delitto?

T. Sissignore, se l'era prodotto uscendo dal cancello.

**RICOBELLI GIUSEPPE**, soldato degli alpini, fu al caffè la sera del delitto e gli sembra di aver visto il Pizzoni.

**TAVAGNACCO ANGELINA** lavandaia.

P. Avete mai lavato dei fazzoletti sporchi di sangue al Pizzoni?

T. Sissignore. Tanto quando era borghese come quando veniva in licenza da militare.

**ZORATTI ANGELO**

P. Foste al Caffè Commercianti la sera del 10?

T. Si assieme al Pizzoni, al Ricobelli, al Pezzali ed altri.

P. A che ora precisamente?

T. Dalle 8 alle 9 o 9.15. Poi assieme al Pizzoni andammo al Varietà.

Seguono altri testi che depongono a favore del Pizzoni.

**COLAUTTI PIETRO** ex carcerato.

Pres. E' vero che udì dire in carcere

che il Benfenati voleva vendicarsi dello Zorzi?

T. Si, lo udii dagli «scopini».

P. Begli ambasciatori!

Altri testi, fra cui il cav. Ugo Luzzi, depongono sui buoni precedenti dello Zorzi e lo qualificano piuttosto timido.

Le udienze sono rinviate a martedì alle 9.30. Si inizieranno le arringhe della Parte Civile.

ebbe luogo il banchetto. Qui parlò il Sindaco dott. Sutrio, l'assessore comunale di Tolmezzo, rag. Rinaldi, l'ingegnere Marchetti, il Direttore Matz e Direttore Linussio.

Durante il banchetto suonò l'orchestra di Sutrio con elementi di Tolmezzo.

\*\*\*

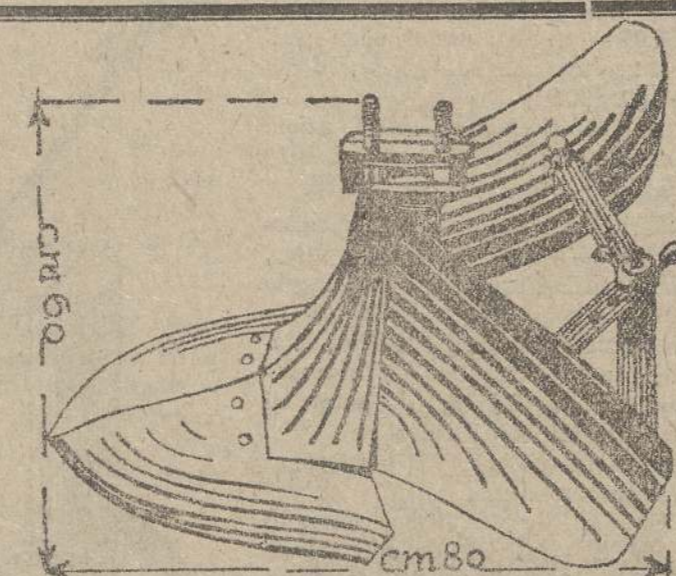
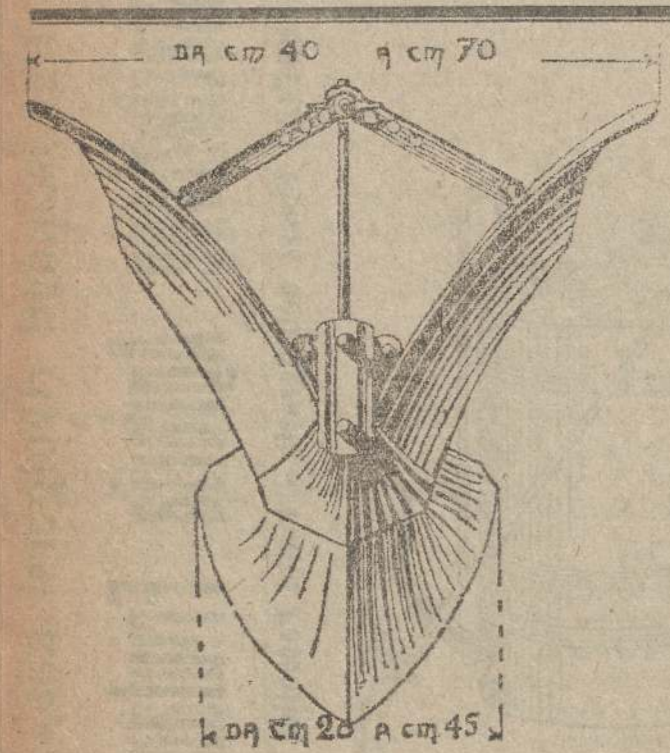
**Provvidenze finanziarie**

a favore degli impianti idroelettrici

ROMA, 22. — Su proposta del ministro dei lavori pubblici presso il Consiglio dei ministri stamane ha approvato provvedimenti per favorire gli impianti idroelettrici, allo scopo di agevolare la costruzione. Con tali provvedimenti sarebbe consentito che siano vincolate le operazioni finanziarie per la garanzia di capitali le sovvenzioni per le opere stabilite dall'art. 2 della legge D. 2 ottobre 1919 n. 1995 e 5158 e 1919 n. 2161.

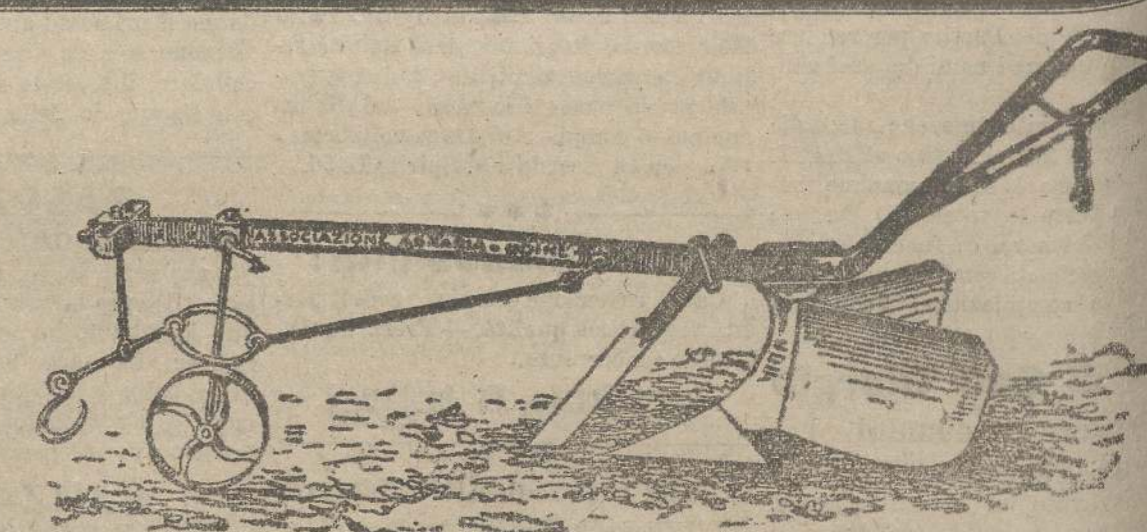
Lo scopo il ministro dei LL. PP. ha fatto di rilasciare certificati di credito stabili in proporzione dei lavori, anziché a quanto è già attualmente consentito per le ferrovie concesse alla gestione privata.

ATTILIO OSTUZZA Direttore responsabile

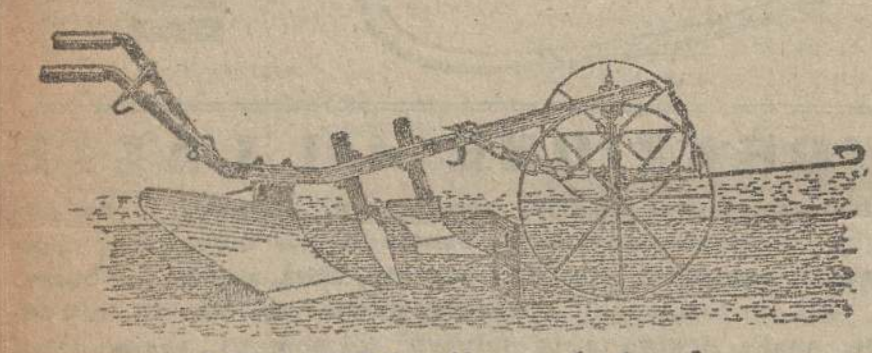


**ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)**

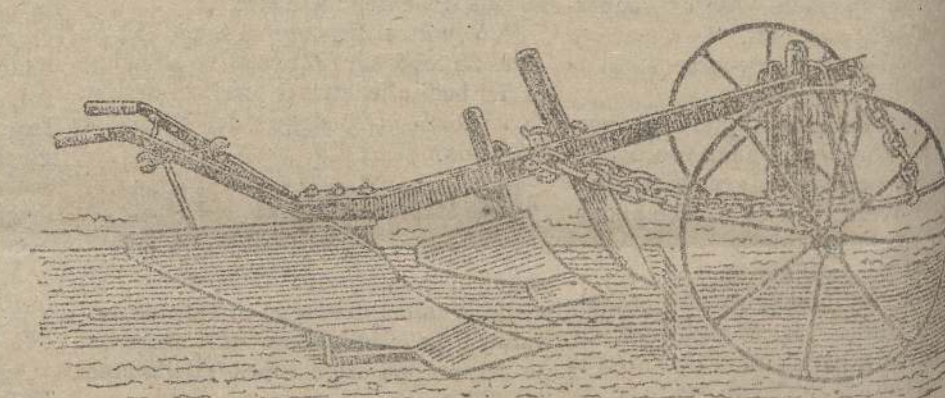
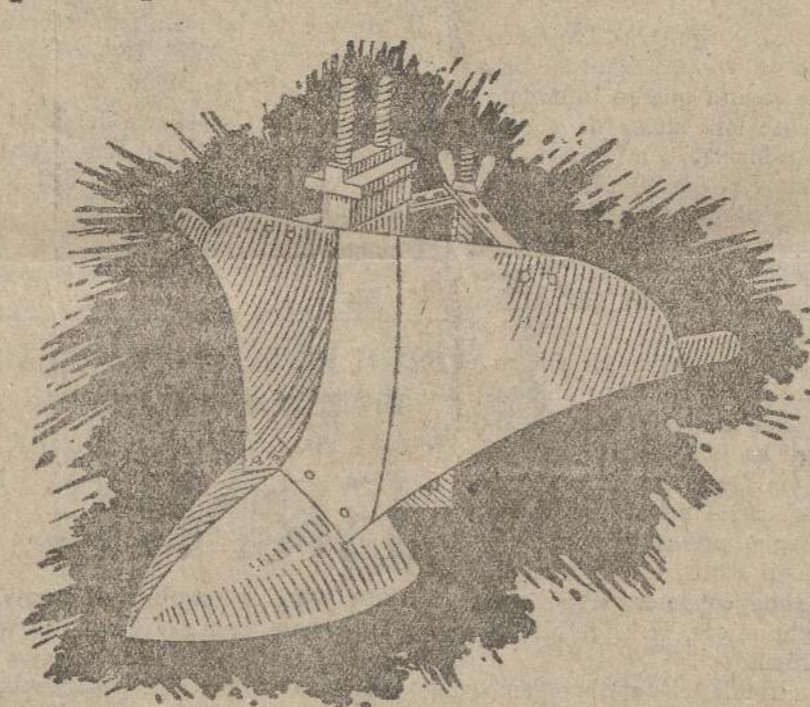
**ARATRI**



**ARATRI rinalzatori**



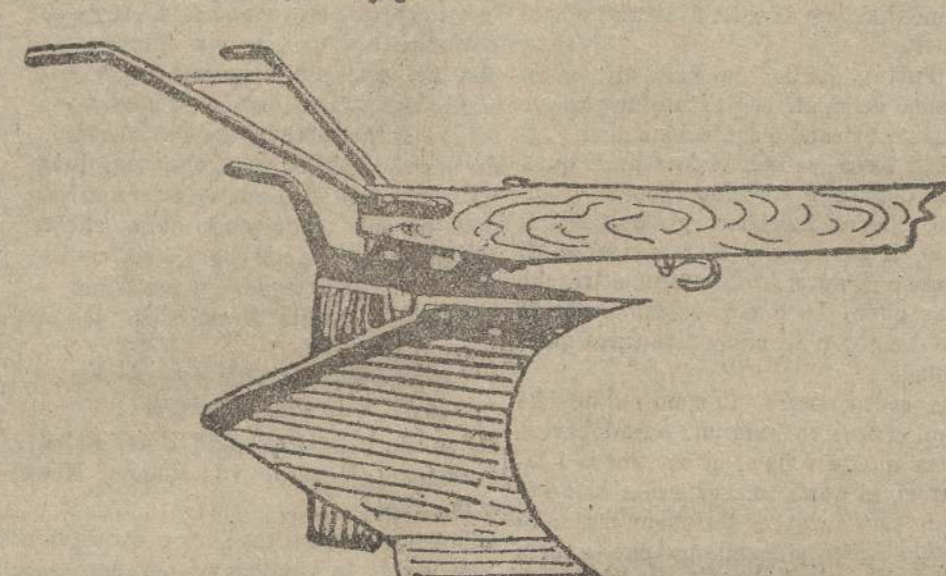
**ARATRI dissodatori**



**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI**

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della

**Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**

# ORARIO DELLE FERROVIE

<b>CASARSA - MOTTA DI LIVENZA</b> Casarsa 8.20 - 14.50 (*) R. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta Livenna a. 9.20 - 15.47 (*)	<b>MOTTA DI LIVENZA - CASARSA</b> Motta Livenna 7.44 (*) - 19.40 R. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45 (*) Sospeso la domenica.	<b>CASARSA - PORTOGRUARO</b> Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55 R. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33 (*) Sospeso la domenica.	<b>GEMONA - CASARSA</b> GEMONA 5.5 (*) - 15.10 Majano 5.22 (*) - 15.28 Fogaria bagni 5.40 (*) - 15.57 Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28. Casarsa a. 6.40 (*) - 17.	<b>CASARSA - GEMONA</b> Casarsa 10 - 19.45 (*) Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*)	<b>Fogaria bagni 11.16 - 20.55 (*)</b> Majano 11.47 - 21.13 (*) Gemona a. 12.5 - 21.30 (*) (*) Sospeso la domenica.	<b>UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO</b> Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 16.13 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*)	<b>CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE</b> Cervignano 7.35 7.35. (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.33 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	<b>CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE</b> Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*) 19.50 - 23.22 (d. *) Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d. *) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *)	<b>TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO</b> Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (***) - 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***) Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.33 (***) - 12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (***) - 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone. (***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.	<b>VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN</b> Venezia 0.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35 Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45 Pordenone 2.46 (d. *) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31 Casarsa 3.10 (d. *) - 8.17 - 9.46 - 13.6 (d.) - 17.7	<b>UDINE a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4</b> Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (***) - 18.30 Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (***) - 11.25 (d.) - 15.8 (***) - 19.42 Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (***) - 11.43 (d.) - 15.27 (***) - 20.14 Pontebba 6.33 (d.**) - 8.41 (***) - 13 (d.) - 17 (***) - 21.55 Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (***) - 19.20 (***) Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (***) - 19.43 (***) (*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Sospeso la domenica. (****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.	<b>ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA</b> Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****) Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15 (d.**) - 18.20 - 21.30 (d.****) Pontebba 7.24 - 11.28 (d.**) - 16.12 (d.**) - 19.51 - 22.48 (d.****) Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.**) - 21.10 - 23.36 (d.****) Gemona 8.53 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.**) - 21.40 - 23.54 (d.****) Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.**) - 22.45 - 0.32 (d.****) Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato	<b>tu il martedì, giovedì e sabato (****) Da Udine a Venezia il lunedì.</b>
--	---	---	--	--	--	--	---	--	--	---	---	--	---